

Il Giornale d'Italia

22 - VI - 1930

Concerto Santarelli all'Augusteo

Il pubblico inconsuetamente numeroso intervenuto al concerto popolare di sabato sera all'«Augusteo», ha festeggiato con calorosa unanimità di applausi il maestro Riccardo Santarelli.

Allievo del Liceo di Santa Cecilia, il Santarelli, dopo una gloriosa parentesi guerresca nella quale riportò ferite e decorazioni al valore, dedicò la sua attività alla direzione di molte stagioni teatrali, sia a Roma che in altre città italiane, assumendo, in seguito, stabilmente, la direzione dell'orchestra dell'E.I.A.R. di Roma.

Ebbe così largo campo di acquistare sicura padronanza della massa orchestrale, affinare la sua sensibilità di interprete, conferendo al suo gesto plasticità eloquenti e chiaramente significative.

Di temperamento assai più dinamico che contemplativo, il Santarelli ha compilato un programma assai aderente alle sue migliori possibilità: la «ouverture» del *Rienzi* di Wagner, l'episodio dell'«Danza del Torchio» e della «Cavalcata» della *Giulietta e Romeo*, di Zandonai, la «Sinfonia» della *Forza del Destino*, la sinfonia del *Guglielmo Tell* risultarono mirabilmente animate e sonore nella quadrata e robusta interpretazione del giovane direttore.

Era in programma anche il poema sinfonico di Saint-Saëns: *Le rouet d'Omphale*, che apparve in complesso privo di molto contenuto ideale e formale, così da giustificare l'oblio in cui giaceva da tempo non breve.

Il poema sinfonico *Anima* del maestro romano Carlo Giorgio Garofalo, e il «Preludio gioioso»: *Buffalmacco*, pagina ricca di spigliata giocondità ritmica dell'illustre collega Alberto Gasco, provocarono simpatiche manifestazioni rivolte ai due autori, presenti al concerto.

L'orchestra, agile, fusa, ed equilibrata, secondò con mirabile prontezza il Santarelli al quale, dopo la prima parte del programma, il pubblico rivolse una vibrante, ripetuta acclamazione.

Mercoledì prossimo non avrà luogo il consueto concerto. E la stagione si chiuderà definitivamente sabato 28, con un interessante programma diretto da Mario Rossi e con la partecipazione del pianista Mario Bartoccini, il quale eseguirà l'*Andante spianato* e la *Grande Polacca*, op. 22, di Chopin, per pianoforte e orchestra, nella ristrumentazione di X. Scharwenka.